

In attesa di una nuova base per la politica di sicurezza

Objekttyp: **AssociationNews**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **82 (2010)**

Heft 2

PDF erstellt am: **10.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

In attesa di una nuova base per la politica di sicurezza

A CURA DELLA SSU

In occasione dell'assemblea dei delegati della SSU del 13 marzo 2010, i delegati hanno approvato il rapporto di gestione come pure il programma delle attività previste per l'anno in corso.

Per quanto riguarda la politica di sicurezza saranno soprattutto due i punti forti sui quali la SSU concentrerà il proprio lavoro: la presa di posizione sul nuovo rapporto della politica di sicurezza e la redazione di un proprio documento interno sulla politica di sicurezza. I principali campi di attività all'interno dell'associazione comprenderanno il reclutamento di nuovi membri, la comunicazione, gli organi di pubblicazione come pure lo scambio permanente con le sezioni.

Politica di sicurezza e politica militare

Da una parte, i ritardi verificatisi nella redazione del nuovo rapporto sulla politica di sicurezza come pure lo scemare della speranza che detto rapporto possa veramente fornire delle basi valide per una politica di sicurezza approvata dalla maggioranza; d'altra parte, le diverse misure prese

per lo sviluppo dell'esercito con conseguenze ed obiettivi difficilmente valutabili costituiscono le due ragioni per cui la SSU si è sentita in dovere di redigere un documento di base a proposito dell'esercito e dei suoi futuri sviluppi. L'ultima pubblicazione di un documento simile risale al 2005, nel contesto della fase di sviluppo 08/11. Il documento in questione dovrà trattare i temi caratteristici della politica di sicurezza svizzera, il sistema di milizia, la tecnologia, le finanze e l'organizzazione dell'esercito. Nella fase di insicurezza in cui si trova attualmente l'esercito, è particolarmente importante che la SSU esprima le proprie idee sulla politica di sicurezza e sulla politica militare e che le comunichi all'esterno.

La votazione sull'iniziativa « contro nuovi aviogetti da combattimento » non dovrebbe aver luogo prima del 2011. Ciononostante, i preparativi per detta campagna dovrebbero iniziare già nell'anno in corso. In collaborazione con l'AVIA, cioè la Società degli ufficiali delle Forze aeree, la SSU redigerà un argomentario convincente contro l'iniziativa popolare ed in favore delle Forze aeree. Detta iniziativa deve essere assolutamente respinta, indipendentemente dalla decisione del Consiglio federale su come quest'ultimo

Scrivetemi le vostre:

Osservazioni

Reazioni

Contestazioni

Critiche

valli.franco@gmail.com
oppure
Franco Valli
Via C Ghiringhelli 15
6500 Bellinzona

*Scrivetemi,
nell'interesse dei lettori
della RMSII*

intende procedere per la sostituzione parziale dei Tiger. In effetti, l'approvazione dell'iniziativa bloccherebbe per anni interi lo sviluppo delle Forze aeree.

La votazione sull'iniziativa popolare "per la protezione contro le armi", anche prevista per il 2011, ci spinge ad ulteriori preparativi in collaborazione con le associazioni di tiro. Per le due campagne di votazione la SSU si servirà della propria struttura ben sperimentata, con la partecipazione di sezioni attive nelle loro regioni.

La SSU continuerà a partecipare attivamente ai dibattiti attuali sulla politica di sicurezza e sulla politica militare. A questo scopo, la SSU intensificherà gli indispensabili contatti con il capo del DDPS, la direzione dell'esercito ed i parlamentari federali e farà sentire la propria voce in pubblico. I diversi settori del comitato seguiranno gli sviluppi nei campi di loro responsabilità. Le nuove generazioni di quadri e la formazione dei quadri dovranno restare punti centrali dei nostri sforzi. A questo fine, il dialogo con la direzione dell'esercito per quanto riguarda l'integrazione dei quadri di milizia (idoneità ed esigenze) dovrà essere costante.

Politica associativa

Visto che la gestione dell'associazione a livello delle sezioni diventa sempre più complessa e sofisticata, è intenzione del comitato proporre in futuro, precisamente una volta all'anno, una giornata d'introduzione per i nuovi presidenti. In questi ultimi anni ci sono state diverse innovazioni, quali ad esempio la SAT (Sezione attività fuori servizio), il reclutamento di nuovi membri nei corsi centrali di formazione per ufficiali, l'aumento delle relazioni elettroniche con i membri o l'uso e la gestione dei propri organi di pubblicazione. Sono tutti punti che giustificerebbero una seduta di introduzione, cioè una piattaforma per lo scambio d'informazioni. È evidente che si dovranno prima chiarire le diverse esigenze dei presidenti delle sezioni cantonali e delle sezioni d'arma.

L'aumento del numero di membri deve restare un punto essenziale per la SSU e per le sue sezioni. Pur tentando di trovare nuovi metodi di reclutamento, si deve purtroppo constatare con preoccupazione che sempre più ufficiali si

dimettono dopo aver finito il servizio militare d'obbligo. Bisogna che gli ufficiali si convincano del motto "ufficiali oggi – ufficiali sempre". Attività attraenti nell'ambito delle sezioni potrebbero contribuire a convincerli.

La comunicazione resta un compito essenziale della SSU. L'attuazione del concetto di comunicazione richiede ancora degli sforzi e degli schiarimenti sui mezzi migliori da adottare, soprattutto all'interno dell'associazione, in funzione degli obiettivi previsti.

Il comitato e la Commissione dell'ASMZ, in collaborazione con un gruppo di lavoro istituito nel febbraio scorso, esamineranno insieme la situazione relativa agli abbonamenti

all'ASMZ ed alla sua base finanziaria. Anche nel suo 176^o anno di pubblicazione, l'ASMZ continuerà a pubblicare articoli di attualità e di grande interesse per i suoi lettori, tenendo conto delle idee e dei suggerimenti da parte del gruppo di lavoro. Più i lettori seguono da vicino la loro rivista, più questa potrà essere adattata alle loro esigenze.

Il prossimo anno, la collaborazione fra le società degli ufficiali e l'Associazione svizzera dei quadri (ASQ) sarà estesa a livello nazionale. La SSU sarà il partner responsabile dell'ASQ, ora che la fase pilota con le società d'ufficiali della Svizzera romanda si è conclusa con grande successo. L'ASQ rilascia diplomi validi anche agli effetti civili a tutti gli ufficiali che hanno acquisito esperienza di condotta militare e che hanno seguito una carriera militare conforme. La Commissione Internazionale inviterà l'Iniziativa Gaming a tenere in Svizzera la sessione autunnale 2010. Per questa occasione è prevista una visita delle truppe in collaborazione con il reg ter 3. ■

Agenda

9 - 12 settembre 2011

Sessione autunnale dell'Iniziativa Gaming

5 - 6 novembre 2010

Seminario per giovani ufficiali, Kriens

"Il mondo delle notizie"